ACCORDO TERRITORIALE PER IL COMUNE DI PALERMO

IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 9 DICEMBRE 98 N° 431 E DEL DECRETO 16/01/2017 DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

tra le Organizzazioni dei Proprietari

ASPPI, rappresentata da Carlo Lo Verde

CASAMIA rappresentata da Concetta Moscatt

UNIONCASA, rappresentata da Aurelio D'Amico

CONFABITARE rappresentata da Giuseppe Buccheri

CONFAPPI rappresenta da ^{PAOLO} Tommaso di Matteo

APE CONFEDILIZIA RAPPRESENTATA DA AN. GIUSEPPE CUSUMANO

APPC RAPPRESENTATA DA GEOM GUIDO MESSINA

UPPI ^{COSTA FINANCESE} RAPPRESENTATA DA AN. COSTA

APAPE - FEDERPROPRIETA' - PALERMO e le Organizzazioni Sindacali degli inquilini

S.I.C.E.T. Pa/Tp rappresentata da Mario Bommarito

U.N.I.A.T. Sicilia rappresentata da Rino Di Dia e Giovanni Sardo

S.U.N.I.A. rappresentata da Zaher Darwish

A.N.I.A. rappresentata da Andrea Monteleone

UNIONE INQUILINI rappresentata da Giacomo Cifrincione

PREMESSO CHE

Il 29 dicembre 2009 è stato sottoscritto l'Accordo Territoriale, attualmente in vigore, in attuazione della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2002;

- Che il 16 gennaio 2017 è stato emesso il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze indicato in epigrafe, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, della legge 9 dicembre 1998 n. 431;
- che, pertanto, è necessario provvedere alla stipula di un nuovo Accordo Territoriale per il comune di Palermo, in sostituzione di quello stipulato il 29 dicembre del 2009;
- che, le parti ritengono necessario individuare condizioni contrattuali, da inserirsi nell'Accordo di cui all'art. 2, comma 3 della legge 431/1998. che tengano conto delle specificità del mercato delle locazioni nell'area palermitana e nell'ambito dei principi stabiliti dalla legge si propongono in particolare i seguenti obiettivi:

[Handwritten signatures and names at the bottom of the page, including 'CASAMIA', 'CONFABITARE', and 'UNIONE INQUILINI']

1. trasferimento temporaneo della sede di lavoro;
2. contratto di lavoro a tempo determinato in comune diverso da quello di residenza;
3. assegnazione d'alloggio d'edilizia pubblica o acquisto in cooperativa o presso privati di un alloggio che si rende disponibile entro 18 mesi, attestato con compromesso;
4. trasferimento temporaneo a Palermo per motivi documentati di salute del conduttore o dei propri familiari;
5. vicinanza momentanea a parenti bisognosi purché abbia la residenza in altro alloggio della stessa città per tutta la durata del contratto transitorio.
6. si è in attesa di acquisto dell'immobile con preliminare già stipulato.

B) I contratti di cui al presente articolo potranno essere stipulati, inoltre, per soddisfare qualsiasi esigenza specifica, espressamente indicata in contratto, del locatore o di un suo familiare ovvero del conduttore o di un suo familiare, collegata ad un evento certo a data prefissata. In applicazione all'art. 2, comma 5 del D.M. 16 gennaio 2017, le parti contrattuali che intendano stipulare un contratto di natura transitoria che sia motivato sulla base di fattispecie non previste dal punto A, o difficilmente documentabili, sono assistite dalla rispettiva organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori firmatarie del presente Accordo che attestano il supporto fornito, di cui si dà atto nel contratto sottoscritto tra le parti.

C) È data facoltà al conduttore di recedere anticipatamente dal contratto, per gravi motivi, con preavviso da concordare tra le parti.

D) Il canone di locazione è determinato con i criteri di cui agli art. 1,2,3,4,5,6 e 7 del presente accordo.

CONTRATTI TRANSITORI PER STUDENTI UNIVERSITARI

(art. 5 comma due e tre Legge 431/98 e art. 3 D.M. 30/12/02)

Art.17 - A- Il contratto per le locazioni di cui all'art. 5, co. 2, della legge 431/98 è stipulato esclusivamente utilizzando il tipo di contratto allegato "C" al D.M. 16/01/2017.

B - I contratti transitori per studenti universitari hanno durata da sei mesi a tre anni, rinnovabili alla prima scadenza, salvo disdetta del conduttore da comunicarsi almeno un mese prima e non oltre tre mesi prima. Tali contratti possono essere sottoscritti o dal singolo studente o da gruppi di studenti o dalle Aziende per il diritto allo studio;

C-- Il canone di locazione sarà determinato applicando le modalità di cui agli artt. 1,2,3,4 5,6 e 7 del presente Accordo;

D- Nel caso di locazione di porzione di immobile, il canone dell'intero appartamento è frazionato in proporzione alla superficie di ciascuna porzione locata, anche considerando parti e servizi condivisi.

C) In caso di recesso da parte di uno o più conduttori firmatari, alla presenza di almeno uno degli iniziali conduttori, è ammesso il subentro d'altri studenti nel rapporto di locazione. Il subentro dovrà

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "CARRA MIA" and "COWFAPPI"]

20/12/17
essere comunicato al locatore per iscritto da parte del conduttore/i iniziale e del conduttore subentrato, il quale dovrà dichiarare di accettare solidalmente e integralmente i patti contrattuali”.

Il subentro è subordinato al parere del locatore che se non espresso entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione deve intendersi positivo.

Art. 18 – Osservatorio Locale sulla condizione abitativa

Q
Le Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente accordo, si danno atto dell’opportunità d’istituire un osservatorio locale della condizione abitativa. Detto osservatorio acquisitane la disponibilità dal Comune di Palermo si riunirà nei locali che lo stesso metterà a disposizione. Il Comitato d’Indirizzo e controllo dovrà essere composto dalle Organizzazioni Sindacali degli inquilini e della proprietà firmatari del presente accordo. L’attivazione dell’osservatorio locale dovrà essere finalizzata alla realizzazione delle seguenti funzioni: banca dati sul sistema abitativo, flussi d’offerta e domanda d’abitazioni; ricognizione e organizzazione delle conoscenze sulla condizione abitativa nel territorio; banca dati e monitoraggio dei prezzi, sia rispetto ai comparti d’offerta a prezzo “contrattato o convenzionato” che ai settori d’offerta a prezzo “libero”.

Art. 19 - Fondo Sociale e assistenza abitativa

Q
Le parti, considerata la rilevanza che riveste l’emergenza abitativa nel comune di Palermo, concordano sulla necessità di impegnare l’Amministrazione comunale affinché i criteri e le modalità d’erogazione dei contributi siano definite in relazione alle disposizioni del Decreto Ministeriale dei Lavori Pubblici, nonché sull’opportunità che al fondo sociale pervenga annualmente anche una dotazione finanziaria aggiuntiva del Comune di Palermo con criteri da definire in sede di trattativa e, successivamente, tenendo conto delle indicazioni fornite dall’Osservatorio Locale della condizione abitativa previsto dall’art. 18.

Q
I canoni massimi dell’alloggio sociale, in applicazione dell’art. 2 comma 3 del decreto 22 aprile 2008, sono individuati all’interno delle fasce di oscillazione in misura che tenga conto delle agevolazioni pubbliche comunque erogate al locatore. Tali agevolazioni costituiscono, anche con riferimento a quanto stabilito dall’art. 1, comma 7 secondo periodo del decreto ministeriale 22 gennaio 2017, elemento oggettivo che determina una riduzione del 20% del canone massimo qualora non vi siano presenti altre riduzioni, come individuato nelle fasce di oscillazione stabilite dal presente accordo. Nella definizione di detti canoni si applicano le modalità di calcolo previste dal presente accordo.

Per gli immobili con diritto di superficie il canone non può essere superiore ai valori minimi della tabella di riferimento.

Q
Art. 20 - Il presente Accordo, depositato con le modalità previste dall’art. 7, comma 2, del D.M. 16 gennaio 2017, ha durata di tre anni a decorrere dal giorno successivo a quello del deposito. Prima della scadenza ciascuna delle organizzazioni firmatarie può chiedere al Comune di provvedere alla convocazione per l’avvio della procedura di rinnovo. Trascorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta, la richiedente può procedere di propria iniziativa alla convocazione delle parti.

Q
In presenza di specifiche e rilevanti esigenze di verifica dei contenuti dell’Accordo, da motivare nella richiesta, ogni Organizzazione firmataria dell’Accordo, può richiedere al Comune la convocazione delle parti firmatarie anche per introdurre modifiche e integrazioni.

Ar. M. M. *Q* *Q* *Q*